



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Ex DISR VI – Gestione delle crisi in agricoltura

Roma, 20 MAR, 2014

Agli Organismi collettivi di difesa
delle produzioni agricole
Loro Sedi

Oggetto: Piano assicurativo agricolo 2014 - Chiarimenti.

DG DISR

Prot. Uscita del 20/03/2014

Numero: **0006451**

Classifica:



al presente documento inviato via fax/Posta elettronica certificata
non seguirà l'originale ai sensi dell'art. 45, del D.Lgs n. 82/2005

Alle Regioni ed alle Province
autonome di Trento e di Bolzano
Assessorati agricoltura

Loro Sedi

All' Ania – Associazione nazionale tra
le imprese di assicurazione

Roma

e, p.c. All' Agenzia per le erogazioni
Agricoltura – Organismo di
Coordinamento

Roma

All' Associazione nazionale dei
ConSORZI di difesa – Asnacodi

Roma

TERMINI DI SOTTOSCRIZIONE DELLE POLIZZE

Il Piano assicurativo agricolo 2014, approvato con decreto 8 dicembre 2013 ha introdotto alcune novità rispetto all'anno precedente, tra cui all'articolo 6, dove è stabilito che ai fini dell'ammissibilità a contributo le polizze assicurative singole ed i certificati per le polizze collettive devono essere sottoscritti entro i seguenti termini dell'anno a cui si riferisce la campagna assicurativa:

Colture a ciclo autunno primaverile: 31 marzo

Colture permanenti: 31 marzo

Colture a ciclo primaverile: 30 maggio

Colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate: 15 luglio

294



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Ex DISR VI - Gestione delle crisi in agricoltura

Colture a ciclo autunno invernale: 31 ottobre

A tal riguardo sono pervenute varie richieste di chiarimenti in ordine all'abbinamento tra le colture assicurabili ed i termini entro i quali sottoscrivere le polizze/certificati ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione pubblica sulla spesa premi; sulla base della lista delle colture assicurabili riportate all'art. 1, comma 1 del piano assicurativo, si riporta di seguito a titolo esemplificativo l'abbinamento colture/scadenze redatta tenendo conto dei rispettivi cicli colturali:

31 MARZO - COLTURE A CICLO AUTUNNO-PRIMAVERILE E PERMANENTI

AVENA, FARRO, FRUMENTO, ORZO, SEGALE, TRITICALE, COLZA, FAVINO, PISELLO, LUPINI, SULLA, LUPINELLA, ERBAI (semina autunnale) ERBACEE DA BIOMASSA (semina autunnale), ARBOREE DA BIOMASSA, PIOPPO, SUGHERETE, MELE, PERE, ALBICOCHE, CILIEGE, NETTARINE, PESCHE, SUSINE, OLIVE DA OLIO, OLIVE DA TAVOLA, UVA DA TAVOLA, UVA DA VINO, ACTINIDIA, CACHI, CASTAGNE, FICHI, GELSO, LAMPONI, MIRTILLI, MORE, NESPOLO DEL GIAPPONE, RIBES, UVA SPINA, MANDORLE, NOCCIOLE, NOCI, PISTACCHIO, MIRTO, FRUTTICOLE VARIE, ROSA CANINA.

30 MAGGIO - COLTURE A CICLO PRIMAVERILE

GRANO SARACENO, MAIS, MIGLIO, SORGO, GIRASOLE, SOIA, BARBABIETOLA ZUCCHERO, AGLIO, ASPARAGO, COCOMERI, MELONI, FRAGOLE, ZUCCA, ARACHIDE, CECI, CICERCHIE, LENTICCHIE, ERBAI (semina primaverile), LOIETTO, ERBA MEDICA, TRIFOGLIO, PATATE, CANAPA, LINO, ANICE, BASILICO, CORIANDOLO, PEPPERONCINO, ALTRE AROMATICHE.

**15 LUGLIO - COLTURE A CICLO ESTIVO, DI SECONDO RACCOLTO,
TRAPIANTATE**

MAIS secondo raccolto, SORGO secondo raccolto, RISO, SOIA secondo raccolto, BROCCOLI, CARCIOFI PRECOCI, ZAFFERANO BULBO E PISTILLI, RADICCHIO, CARDO ALIMENTARE, TABACCO, CAVOLFIORRE, CETRIOLI, MELANZANE, PEPPERONI, POMODORI, FAGIOLI, FICHI D'INDIA (bastardone), ERBACEE DA BIOMASSA (semina primaverile estiva), PIANTE FLORICOLE, FRONDE ORNAMENTALI, VIVAI PIANTE ARBOREE DA FRUTTO, PIANTE DI VITI PORTAINNESTO, VIVAI DI VITI, VIVAI DI PIANTE ERBACEE, VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO (Arbusti, Erbacee perenni, Pianta da fiore, Palme, Rampicanti, Siepi, Alberi ornamentali sempreverdi, Alberi ornamentali caducifoglie, Rosai, Altre ornamentali), VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO

25



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Ex DISR VI – Gestione delle crisi in agricoltura

(Siepi., Alberi ornamentali sempreverdi, Alberi ornamentali caducifoglie, Altre ornamentali),
VIVAI DI PIANTE INDUSTRIALI, VIVAI DI PIANTE FORESTALI.

31 OTTOBRE - COLTURE A CICLO AUTUNNO-INVERNALE

BROCCOLI, CARCIOFI, CAVOLFIORRE, CAVOLO, SCALOGNO, CIPOLLE, PORRO, FAVE,
BARBABIETOLA ROSSA, ARANCE, BERGAMOTTO, CEDRO, KUMQUAT, LIMONI,
MANDARANCE, MANDARINI, POMPELMI, SATSUMA.

PIANTE A SEMINA/TRAPIANTO DIFFERITO

BIETA, CAROTA, RAVANELLO, FINOCCHI, INSALATE (compresi radicchi, endivie ecc.),
FAGIOLINI, PREZZEMOLO, SPINACI, SEDANO, ZUCCHINA (trattandosi di colture che
possono essere coltivate in più cicli annuali, la scadenza da considerarsi deve essere quella più
prossima al momento del trapianto/semina).

PRODUZIONI DA SEME (segue la coltura, esempio: AVENA DA SEME si applica il termine di
sottoscrizione del prodotto principale AVENA).

RESE UVA DA VINO

Con circolare n. 4662 del 11 marzo 2013 sono state emanate le istruzioni applicative per la
determinazione delle produzioni medie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze
agevolate; gli organismi pagatori nel procedere ai controlli di competenza sulle polizze agevolate
sull'uva da vino 2013 hanno segnalato di riscontrare difficoltà in ordine alla verifica delle tipologie
di vino assicurate e delle rese. Al fine di agevolare i controlli per l'anno in corso, si sta
predisponendo l'aggiornamento delle specifiche per la fornitura dei dati nel Sian, che saranno
oggetto di successiva comunicazione.

La normativa di settore consente di iscrivere lo stesso vigneto contemporaneamente agli albi delle
DO e delle IG; infatti sullo stesso appezzamento, possono coesistere uve atte a produrre vini a DO,
ad IG e Generici/varietali. Coerentemente è possibile assicurare uve da vino destinate alla
produzione di vini a denominazione di origine (DO), ad indicazione geografica (IG) e
generici/varietali.

Considerato che le polizze vengono sottoscritte nei primi mesi dell'anno, mentre la scelta
vendemmiale di destinare le uve alla produzione delle diverse tipologie di vini ottenibili avviene in
autunno, al momento della raccolta, in sede di controllo a campione, l'organismo pagatore può

bcy



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E
DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Ex DISR VI – Gestione delle crisi in agricoltura

verificare, tra le altre cose, anche la coerenza tra dichiarazioni di produzione vendemmia/rivendicazione delle produzioni delle uve e tipologia di produzioni assicurate.

In proposito occorre tenere presente che le rese tra uve destinate a vini generici/varietali, Ig e Do, differiscono in maniera decrescente di valori notevolmente differenti, risultando spesso più che dimezzate quando si passa da Generici/varietali a DO.

Inoltre, si deve tener conto che la normativa di settore consente, nei casi di iscrizioni a più albi, di operare la scelta vendemmiale ritenuta più opportuna dal produttore; di conseguenza è consentito assicurare DO, IG e conferire uve rispettivamente per IG e Generici, oltre che ovviamente DO i IG; mentre risulta difficilmente giustificabile ai fini dell'impiego della spesa pubblica che l'agricoltore assicuri un'uva per vino generico (le cui tecniche colturali improntate a massimizzare le rese, devono essere applicate fin dalle prime fasi del ciclo colturale, come ad esempio l'adozione di criteri di potatura che lasciano un numero maggiore di gemme, concimazioni più sostenute ecc.) e poi si conferisca un prodotto destinato a vini ad Ig o Do, con rese effettive notevolmente inferiori. Tuttavia anche in questo caso ciò potrà essere compatibile con la normativa, qualora le rese assicurate rientrino nei massimali previsti dalla tipologia di destinazione della scelta vendemmiale ovvero, ove ciò non comporti un esborso non giustificato del contributo pubblico.

Resta inteso che il rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., riguardante l'obbligo per le singole imprese di assicurare l'intero prodotto per Comune, ai fini dell'accesso all'agevolazione pubblica, deve intendersi riferito all'intera produzione di uva da vino ottenuta dal totale delle superfici vitate condotte in un determinato territorio comunale, indipendentemente dalla suddivisione della produzione tra uve destinate a vini a DO, IG e Generici/varietali.

Infine, per quanto concerne il calcolo della spesa ammessa a contributo 2014 ai nuovi prodotti codificati (Uve atte a produrre vini a DO, a IG e generici/varietali), conformemente ai criteri stabiliti all'allegato 2 del Piano assicurativo agricolo 2014, si fa presente che saranno applicati i parametri contributivi calcolati sulla base delle statistiche assicurative dei precedenti prodotti codificati (C20 - UVA DA VINO e D88 - UVA DA VINO SOTTO RETE ANTIGRANDINE).

Il Direttore Generale
Giuseppe Cacopardi

167